

CLAUDIO CIVETTINI DETTO CLAUDIO CIVE

Nato nel 1954 a Rovereto, dopo essere cresciuto e vissuto fino al 2000, nel rione di Borgo Sacco tra piazza e oratorio; dopo 23 anni di residenza a Besagno, nel comune di Mori, ora, dal 2023, vive nella splendida Folgaria.

Cittadino del Trentino, ma senza mai aver staccato la spina dal borgo d'origine. Sposato, separato in via di riavvicinamento, ha tre figli: Massimiliano, pilota civile; Michele, biotecnologo e ristoratore, e Marianna, responsabile MKTG in un importante Gruppo ceramico a Fiorano.

Ex dirigente d'azienda. Ex consigliere circoscrizionale a Borgo Sacco.

È stato consigliere comunale a Rovereto per 3 legislature, due nel ruolo di minoranza e una di maggioranza, con l'allora compianto Sindaco Giuseppe Chiocchetti.

Consigliere comunale più votato alle elezioni del 2000.

È tra gli organizzatori circoscrizionali della prima edizione del "Borgo e il suo fiume".

Dal 2004 al 2009, è consigliere e presidente del Consiglio comunale di Mori e Consigliere delegato alle frazioni, con partecipazione alla maggioranza consiliare.

Consigliere regionale e provinciale per 2 legislature -la XIV e la XV-, ruolo che interpreta con la massima dedizione, dando voce a tutte quelle situazioni e posizioni di famiglie, aziende artigiane e piccole industrie, spesso zittite dalla politica della statistica, che tende ad escludere chi non ha voce o dà fastidio a chi governa.

È stato in entrambe le legislature, eletto dal Consiglio provinciale di Trento quale Consultore per gli emigrati trentini nel mondo. Anche in questa veste si è attivato per lo sviluppo e il controllo della gestione delle risorse pubbliche, dando spazio e vita a numerosi contatti di Gente trentina che ha tenuto alto nel mondo, il nome del Trentino.

Ha partecipato attivamente ai lavori consiliari ed è stato membro di numerose Commissioni consiliari, così come della Commissione per la semplificazione legislativa: sotto la sua presidenza, quest'ultima ha portato in aula e approvato il Ddl sulla trasparenza della gestione dei dirigenti della pubblica amministrazione.

Puntuali e spesso pungenti, il migliaio di interrogazioni, mozioni e disegni di legge presentati, che lo collocano tra i consiglieri più attivi nell'attività ispettiva, di controllo e di proposta. Eletto ora nella XV Legislatura, fa parte dell'Ufficio di presidenza del Consiglio provinciale trentino.

È primo firmatario e co-firmatario di numerose Leggi provinciali, quali quella dell'editoria, dei mercati regionali e altre, ma ama ricordare le proposte relative all'attenzione ai soggetti affetti da malattie rare e quella della gratuità del ginecologo di fiducia, atto che avrebbe messo le donne nella concreta assistenza diretta, non a pagamento. Ma di più ricorda di aver proposto e accordato la prima gratuità del tratto dell'A 22 per i residenti, tra Ala-avio e Trento Nord.

La sua carriera personale, basata sulla concretezza e sui risultati, lo vede passare, con un crescendo positivo, da titolare d'agenzia fino alla direzione commerciale Italia di una grande società internazionale, a Sassuolo. Pendolare quotidianamente tra Rovereto e Sassuolo per 14 anni, da consigliere comunale non è mai mancato alle sedute serali, per il gusto e la scelta di non abbandonare la propria residenza trentina.

Ha una grande passione per il sociale, per la ricerca e proposta di soluzioni, con esperienza di visione delle problematiche della Città, come delle periferie, con un approccio basato sull'ascolto.

Un ruolo difficile, spesso scomodo, ma che ha trasformato positivamente il ruolo istituzionale affidatogli dagli elettori trentini, con l'impegno ad essere ancora e sempre più presente sul territorio, aprendo a tutti i residenti, oltre che i contatti personali, anche l'aula e il Palazzo, tempio della politica trentina.